

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00493 del 22/03/2024

Proposta n. 570 del 21/03/2024

**Oggetto:**

Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva, redazione della relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e direzione lavori relativi all'intervento di riqualificazione e di miglioramento sismico dell'Istituto Sperimentale di Granicoltura "Nazzareno Strampelli" di cui all'ordinanza speciale del Commissario Straordinario n. 67 del 13 dicembre 2023. Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.).

**Proponente:**

Estensore	PATRIZI MASSIMILIANO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	MANCINI SEBASTIANO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.G. GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**Oggetto: Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva, redazione della relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e direzione lavori relativi all'intervento di riqualificazione e di miglioramento sismico dell'Istituto Sperimentale di Granicoltura "Nazzareno Strampelli" di cui all'ordinanza speciale del Commissario Straordinario n. 67 del 13 dicembre 2023. Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.).**

CUP: C13I23000140001

## **IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTI i successivi provvedimenti mediante i quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza e, da ultimo, la legge n. 213 del 30 dicembre 2023;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023 con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall'Autorità nazionale anticorruzione in data 29 marzo 2017, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia in data 21/07/2023;

VISTO il Protocollo Quadro di Legalità sottoscritto tra la Struttura di Missione ex articolo 30 L. 229/2016 e il Commissario straordinario del Governo e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia in data 26 luglio 2017;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la "Ricostruzione Pubblica";

VISTA l'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023, recante "*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*", secondo cui:

- ai sensi degli articoli 226, comma 5, e 229, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, a decorrere dal 1 luglio 2023 tutti i richiami al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o al codice dei contratti pubblici, contenuti in ordinanze, ordinanze speciali, decreti o atti comunque denominati del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, devono intendersi riferiti, ove compatibili, alle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 o, in mancanza, ai principi desumibili dallo stesso decreto legislativo;
- a decorrere dal 1° luglio 2023, restano valide le deroghe a disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o al codice dei contratti dei contratti pubblici contenute in ordinanze, ordinanze speciali, decreti o atti comunque denominati del Commissario Straordinario. Le deroghe dovranno intendersi riferite, ove compatibili, alle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 o, in mancanza, ai principi desumibili dallo stesso decreto legislativo;
- le ordinanze, le ordinanze speciali, i decreti o gli atti comunque denominati del Commissario Straordinario devono essere interpretati secondo i principi e i canoni ermeneutici elencati al Titolo I, della Parte I, del Libro I, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

- nell'esercizio dei poteri di deroga previsti dalla legge, e allo scopo di evitare soluzioni di continuità o ritardi nell'avvio o nella prosecuzione degli interventi della ricostruzione pubblica alla luce del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è disposto che fino alla data del 31 dicembre 2023, in deroga agli articoli 62 e 63 del medesimo decreto legislativo n. 36/2023, ogni stazione appaltante o centrale di committenza può effettuare qualsiasi procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture a prescindere dalla qualificazione eventualmente posseduta;

VISTA l'Ordinanza n. 67 del 13 dicembre 2023, che disciplina le procedure di attuazione del complesso degli interventi di riqualificazione e di miglioramento sismico del compendio immobiliare dell'Istituto Sperimentale di Granicoltura "Nazzareno Strampelli", sito nel Comune di Rieti;

VISTO l'allegato n. 1 alla sopramenzionata ordinanza, nel quale sono indicati le singole opere e i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all'intervento in oggetto, resta in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTA la determinazione del Direttore n. A00077 del 17/01/2024 con la quale il Geom. Sebastiano Mancini, funzionario della dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, è stato nominato Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 41, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale rimanda all'allegato I.7 per la definizione delle prescrizioni per la redazione del documento di indirizzo della progettazione da parte del RUP della stazione appaltante o dell'ente concedente;

VISTO l'art. 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, il quale prescrive che il DIP *"indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione". In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico"*, e ne determina i contenuti minimi;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione, predisposto dal RUP e allegato alla presente (all.1);

DATO ATTO che lo stesso presenta i contenuti richiesti dal Nuovo codice dei contratti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sua approvazione;

## DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Documento di indirizzo alla progettazione (D.I.P), di cui all'art. 41, comma 2 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato n. I.7, allegato alla presente e relativo all'intervento di riqualificazione e di miglioramento sismico dell'Istituto Sperimentale di Granicoltura "Nazzeno Strampelli" di cui all'ordinanza speciale del Commissario Straordinario n. 67 del 13 dicembre 2023;
2. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante [www.ricostruzionelazio.it](http://www.ricostruzionelazio.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti";

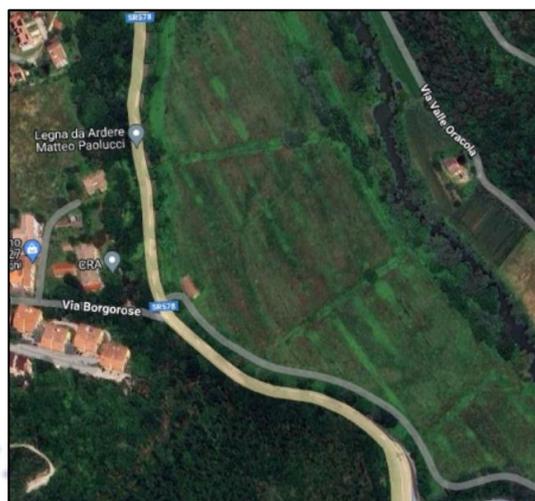
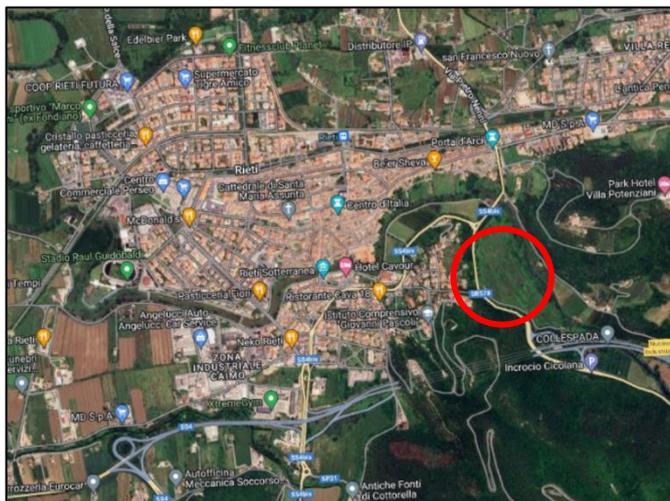
Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale competente entro i termini di legge.

Il Direttore  
Dott. Stefano Fermante

Copia

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE PER INTERVENTO DI  
RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA NAZZARENO  
STRAMPELLI IN COMUNE DI RIETI**

*(DIP predisposto ai sensi dell'art. 3 dell'All. 1.7 del nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36-2023)*



 Area di intervento loc. Campomoro SR 578 Salto Cicolana

N.C.E.U. del Comune di Rieti - foglio 88, Particelle n. 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 35, 36 e 67

**INDICE**

1. Premessa;
2. Oggetto dell'Appalto;
3. Stato dei Luoghi e Indicazioni Catastali:
  - Indicazioni Catastali;
  - Destinazione Urbanistica;
  - Caratteristiche dello stato dei luoghi con relative scelte progettuali;
4. Rispetto dei Principi CAM;
5. Oggetto della Prestazione da Affidare ed Elaborati Grafici da Redigere;
6. Sistema di Realizzazione dell'Intervento ai sensi del Libro II Parte I del Nuovo Codice dei Contratti;
7. Valutazioni Finanziarie e Copertura;
8. Cronoprogramma Procedurale;

## 1. Premessa

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze dell'Amministrazione Universitaria e dell'utenza a cui gli interventi stessi sono destinati ovvero il *Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSTE)*, nonché per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità, con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità, tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo.

Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dall'art.3 dell'All. 1.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali le alternative, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
- g) i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 153 a 173 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023);
- i) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.

## 2. Oggetto dell'Appalto

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.), finalizzato alla realizzazione di *INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA di NAZZARENO STRAMPELLI IN COMUNE DI RIETI* sito in loc. Campomoro sulla S.R. 578 Salto ó Cicolana, è redatto sulla base di quanto disposto con l'Ordinanza speciale n. 67 del 13 dicembre 2023 (ex art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nella quale è riportato che *L'istituto Sperimentale di Granicoltura denominato di Nazzeno Strampelli è un complesso edilizio situato nel Comune di Rieti, località, Campomoro, edificato sostanzialmente in due aree distinte, l'una deputata essenzialmente alla ricerca, sviluppo e catalogazione agraria e l'altra destinata alla sperimentazione agraria*.

Detto compendio immobiliare Í Urbanistico ricompreso all'interno delle Zone Omogenee di P.R.G. F5 ó Servizi Privati ed F3 ó Parco Territoriale ed Í distinto al NCEU del Comune di Rieti, sez. RI, di cui al Foglio 88 sez. A, Partt. 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 35, 36 e 67.

**Dati generali:**

Ente: U.S.R. Lazio Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio -Via Flavio Sabino n. 27 – 02100 Rieti C.F. 90076740571;

R.U.P.: Geom. Sebastiano Mancini funzionario dell'U.S.R. tel 0746-264249 338-4966824 e-mail: [semancini@regione.lazio.it](mailto:semancini@regione.lazio.it);

Struttura di supporto: Geom. Adriano Fortini – sig. Massimo Sinibaldi – Dr. Massimiliano Patrizi – Dr.ssa Valeria Tortolani.

**3. Lo Stato dei Luoghi e Indicazioni Catastali**

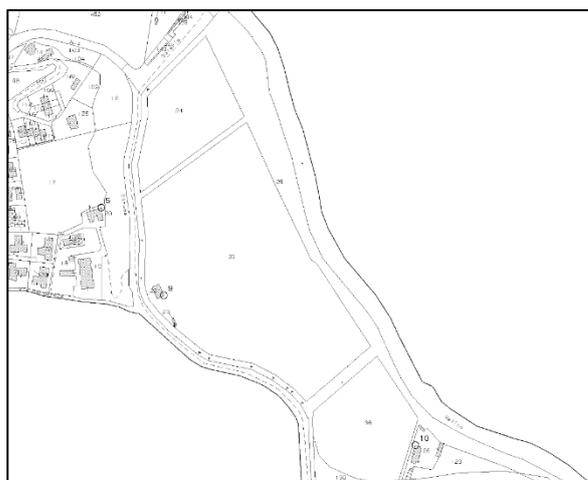
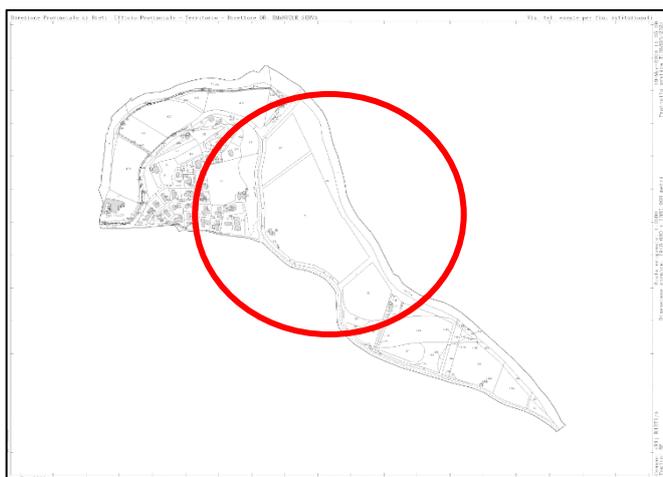
È essenziale, nell'ambito delle finalità di valorizzazione e di tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione, la realizzazione di un programma culturale, comprendente, altresì, il restauro e la valorizzazione dell'ex Stazione Sperimentale di Granicoltura – CREA-IT, connessa all'attività scientifica del Prof. Nazareno Strampelli.

L'ex Stazione Sperimentale di Granicoltura – CREA-IT risulta danneggiata dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e che pertanto si rende necessario intervenire con urgenza per il suo recupero, in osservanza della disciplina vigente sulla ricostruzione e ripristino.

Visto quanto sopra è intenzione del Commissario Straordinario post sisma 2016 procedere alla sottoscrizione di un protocollo con il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero della Cultura, la regione Lazio, l'Agenzia del Demanio ed il Comune di Rieti per la definizione condivisa di un programma organico di interventi per il recupero post sisma 2016, la tutela, la riqualificazione tecnica e funzionale.

**Indicazioni catastali:**

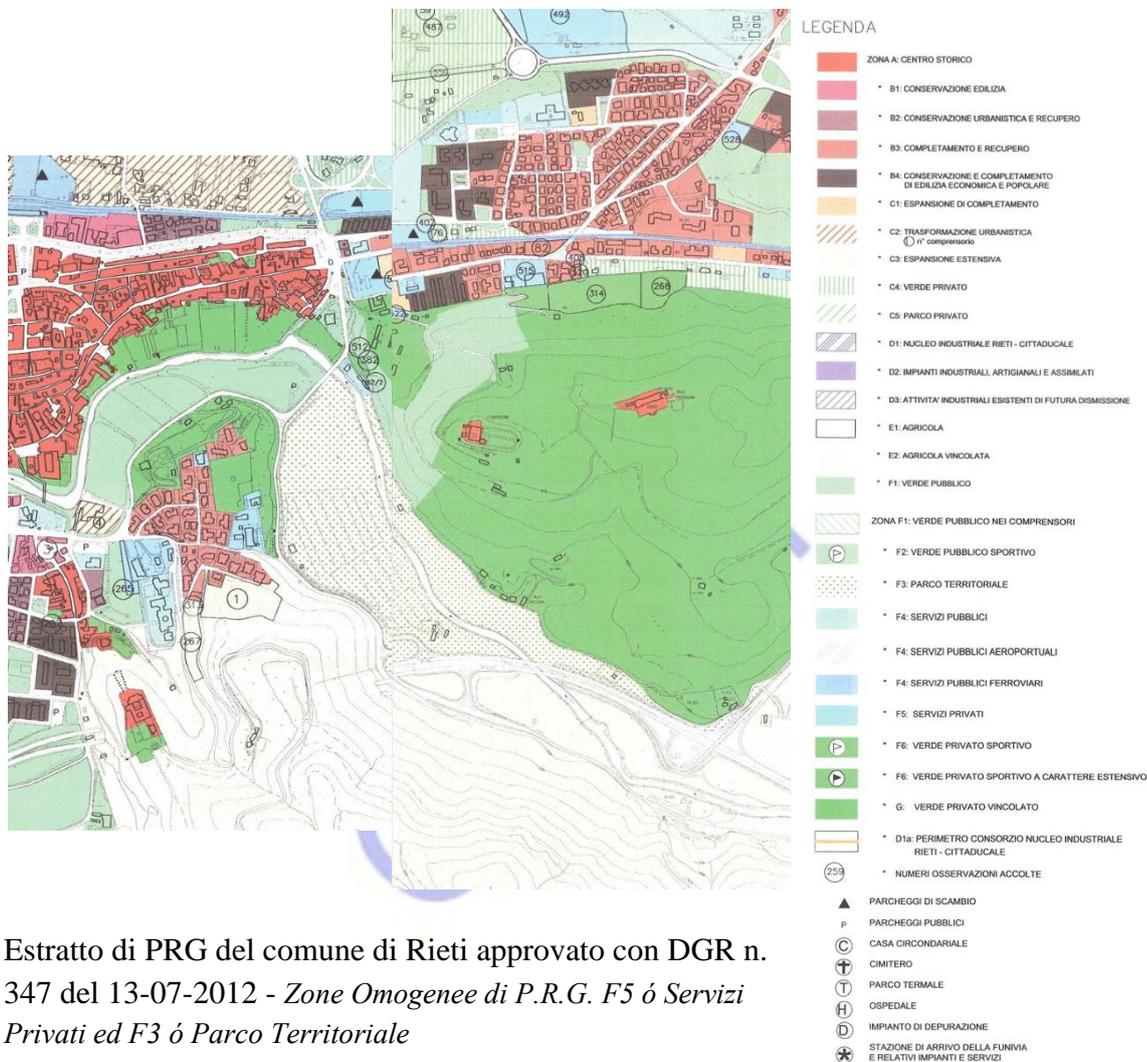
L'immobile interessato dall'intervento è censito al N.C.E.U. del Comune di Rieti al foglio 88 sez. A, Particelle n. 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 35, 36 e 67.



Le aree annesse ai fabbricati, oggi in disuso, sono destinate all'attività di sperimentazione agricola. Gli edifici sede dell'istituto Strampelli risultano di particolare valore storico/artistico, quindi, sono soggetti a vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Detti edifici sono è soggetti a Vincolo MONUMENTALE e tutela ai sensi del D. lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i.

### Destinazione Urbanistica



Estratto di PRG del comune di Rieti approvato con DGR n. 347 del 13-07-2012 - Zone Omogenee di P.R.G. F5 ó Servizi Privati ed F3 ó Parco Territoriale

### Stato dei Luoghi

L'area principale destinata alla ricerca, sviluppo e catalogazione agraria si trova nella porzione sommitale di una collina naturale (Localit, Campomoro), Í servita direttamente dalla Strada Regionale 578 Salto ó Cicolana nonchÍ dalla strada secondaria comunale di viabilit, di quartiere ed Í composta da diversi corpi di fabbrica di remota edificazione (primi del 1900), interconnessi tra loro tramite viabilit, interna e verde esclusivo. Il fabbricato principale (**struttura 1 censito con scheda AeDES n. 82613 del 28.02.2017, edificio 000**), di rilevante fattezza architettonica e decorativa, si compone di unico corpo di fabbrica con pianta di 750 mq circa al piano e si sviluppa complessivamente su quattro livelli di cui tre fuori terra ed uno interrato.

L'edificio Í stato costruito in epoche differenti e presenta uno sviluppo non regolare sia in pianta che in elevazione. Le strutture verticali sono realizzate in murature portanti in pietrame disordinato, mentre le strutture portanti orizzontali sono realizzate tramite solai in acciaio. Il piano seminterrato Í servito da scala accessoria interna all'edificio non collegata a quella principale di interconnessione tra il piano terra, il piano

primo ed il secondo. La copertura è realizzata in legno con strutture principali composte da capriate, le quali sorreggono gli arcarecci ed il successivo tavolato e manto di copertura. Nella parte a sud dell'edificio principale è stato costruito in adiacenza un'appendice che si sviluppa su due livelli uno seminterrato e uno fuori terra. Le strutture principali verticali sono in muratura di pietrame con ricorsi orizzontali di mattoni, i solai sono in acciaio e la copertura presenta una struttura portante in legno che sorregge dei pannelli prefabbricati.

Detto fabbricato era deputato alla ricerca, selezione, catalogazione ed esposizione delle sementi di ricerca attraverso la presenza di uffici, aule e laboratori.

Sul prospetto ovest del suddetto istituto insiste una zona porticata di interconnessione al piano terra con l'antistante fabbricato (**struttura 2 è censito con scheda AeDES n. 82624 del 28.02.2017, edificio 000**) destinato a sala conferenze/aula magna, che si sviluppa esclusivamente su unico piano, con pianta rettangolare e consistenza complessiva di 210 mq circa.

La struttura principale risulta realizzata in maniera mista. La copertura è a doppia falda costituita da solai laterocementizi inclinati.

Questo edificio è stato realizzato in un'epoca differente ed è collegato all'edificio principale tramite una passerella poggiata al terreno coperta da una tettoia in legno massiccio costituita da capriate semplici, arcarecci e tavolato.

Proseguendo nella corte interna, direzione nord, si trova il fabbricato (**struttura 3 è censito con scheda AeDES n. 235311 del 05.09.2023, edificio 001**), edificio a doppia altezza di cui una seminterrata, deputato prevalentemente a laboratorio, con consistenza di piano di 60 mq circa.

Le strutture verticali sono principalmente realizzate in muratura portante, mentre la parte vetrata esposta a sud essendo principalmente costituita da infissi, è realizzata con pilastri in c.a. che sorreggono una trave in acciaio. I solai sono realizzati in acciaio e la copertura è laterocementizia a falde inclinate.

Proseguendo nella medesima direzione si trova l'edificio (**struttura 4 è censito con scheda AeDES n. 255310 del 05.09.2023, edificio 002**) destinato a serra sperimentale. Detta struttura di tipo mista si sviluppa prevalentemente lungo la direttrice est - ovest con impronta a terra di mq 220 circa.

Le strutture verticali principali sono costituite da materiali misti come blocchi di mattoni regolari o di pietra e laterizi di tamponatura. La copertura del corpo ovest è a doppia falda ed è realizzata in legno, mentre il corpo est ha una copertura a falda unica ed è realizzata in laterocemento.

L'edificio è caratterizzato dalla presenza di strutture secondarie realizzate in acciaio e vetro.

Proseguendo infine all'interno del parco, direzione nord, si giunge al fabbricato destinato ad alloggi abitativi (**Struttura 5 è censito con scheda AeDES n. 255312 del 05.09.2023, edificio 003**). Si tratta di un fabbricato con pianta a T che definisce una piccola corte interna ove si trovano gli accessi principali ai piani.

L'edificio a nord si sviluppa principalmente su due livelli entrambi fuori terra ed ha una forma irregolare in pianta e in elevazione con impronta a terra di complessivi mq 300 circa.

Le strutture verticali sono realizzate in muratura di mattoni e pietra locale e sono caratterizzate dalla presenza di contrafforti nella parte nord dell'edificio. Le strutture orizzontali sono costituite da solai in acciaio, mentre la copertura è realizzata in legno.

L'area operativa destinata alla sperimentazione agraria è ubicata a valle del complesso edilizio principale, è servita direttamente dalla strada Regionale 578 Salto - Cicolana e si compone di due sub - nuclei edificatori insistenti a ridosso degli appezzamenti agrari coltivati in prossimità, dell'alveo del fiume Turano.

Il primo nucleo è costituito da due edifici sviluppati su unico livello rispettivamente deposito magazzino (**struttura 6 è censito con scheda AeDES n. 255727 del 14.11.2023, edificio 001**) avente pianta rettangolare di 250 mq circa, realizzato con struttura in elevazione in muratura portante e copertura a falde inclinate in latero cemento e piccolo fabbricato destinato a rimessa attrezzi agricoli (**struttura 7 è censito con scheda AeDES n. 255732 del 14.11.2023, edificio 002**) avente pianta rettangolare di 40 mq circa, costituito da struttura in muratura portante in elevazione e copertura in latero cemento.

Il secondo nucleo edificatorio, al quale si giunge tramite strada interpoderale interna, è costituito da tre edifici a destinazione abitativa rurale con pertinenze annesse. Il primo fabbricato (**struttura 8 ó censito con scheda AeDES n. 255733 del 14.11.2023, edificio 003**) si sviluppa su due livelli fuori terra, con una pianta a terra di mq 270 circa ove insistono stalle al piano terra e abitazione rurale al piano primo. Il secondo fabbricato (**struttura 9 ó censito con scheda AeDES n. 255734 del 14.11.2023, edificio 004**) si sviluppa su due livelli fuori terra, con una pianta a terra di mq 140 circa con stalle al piano terra e deposito fienile al piano primo. Ed infine il terzo fabbricato (**struttura 10 ó censito con scheda AeDES n. 255735 del 14.11.2023, edificio 005**), sviluppatosi al solo piano terra con pianta di mq 50 circa avente destinazione rimessa attrezzi agricoli.

Quest'ultimo complesso edilizio rurale risulta realizzato con strutture portanti in muratura, solai in latero cemento e coperture leggere a falde inclinate. A margine degli interventi di miglioramento sismico e ripristino della funzionalità, e del decoro del compendio immobiliare sarà, altresì necessario prevedere interventi di riqualificazione e ripristino delle infrastrutture a rete antiche danneggiate dagli eventi sismici del 2016, con successivo rifacimento della viabilità, interna e sistemazione degli spazi esterni.

A seguito di verifiche eseguite in situ per gli edifici di cui alla presente relazione si è potuta riscontrare la presenza di un quadro fessurativo diffuso con evidenza dei seguenti danni:

- Lesioni orizzontali, verticali e diagonali nei maschi murari;
- Lesioni orizzontali, verticali e diagonali sulle tramezzature;
- Lesioni diffuse a soffitto;
- Lesioni diffuse a pavimento;
- Architravi lesionati;
- Distacchi tra murature portanti ortogonali di ampiezza  $T \leq 10$  mm al piano primo.

Elenco dei manufatti facenti parte dell'Istituto Nazzeno Strampelli

ANNO DI COSTRUZIONE PRIMI DEL 1900									
LOTTE	N.	DESCRIZIONE	ESITO	F	P	PIANI	MQ		
POLO RICERCA, SELEZIONE CATALOGAZIONE AGRARIA	1	ISTITUTO	E	88	19	4	3042,28	circa	
	2	SALA CONFERENZE/AULA MAGNA	E	88	19	1	211,44	circa	
	3	LABORATORIO	B	88	19	2	120,00	circa	
	4	SERRA SPERIMENTALE	E	88	67	1	226,16	circa	
	5	ALLOGGI	E	88	19	2	613,10	circa	
POLO SPERIMENTAZIONE AGRARIA	6	DEPOSITO	E	88	22	1	247,45	circa	
	7	RIMESSA ATTREZZI	B	88	23	1	40,00	circa	
	8	FABBRICATO RURALE AS USO ABITATIVO/STALLA	E	88	26	2	553,88	circa	
	9	FIENILE	E	88	26	2	276,48	circa	
	10	RIMESSA ATTREZZI	E	88	26	1	55,08	circa	
							<b>Totale usp. Lorda</b>	5385,87	circa
							<b>Totale usp. Netta</b>	3770,109	circa

### Scelte Progettuali

Le scelte progettuali saranno vincolate all'intenzione manifestata degli enti preposti di ripristinare e mantenere l'indirizzo scientifico/sperimentale specificatamente agro-alimentare in base al quale è nato e ha operato negli anni l'Istituto Nazzeno Strampelli. Per quanto detto, la destinazione d'uso che sarà attribuita ai manufatti sarà prevalentemente di carattere didattico (universitario e scuola superiore), mentre, in proporzione inferiore, sarà attribuita una destinazione d'uso di carattere museale.

Atteso il quadro fessurativo sopra evidenziato, in virtù delle vulnerabilità medie riscontrabili nei fabbricati di che trattasi, in accordo con le normative di riferimento, saranno da prevedersi sostanzialmente interventi volti al ripristino del danno esistente con miglioramento sismico strutturale. Lo scopo di detto intervento è quello di accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate, in particolar modo nei confronti di quelle sismiche, estendendo il progetto a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme.

Ricadono nella categoria di intervento “di miglioramento” gli interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza fissati al §8.4.3 (Intervento di adeguamento).

A margine degli interventi di miglioramento sismico e ripristino della funzionalità e del decoro del compendio immobiliare sarà altresì necessario prevedere interventi di riqualificazione e manutenzione della viabilità interna e sistemazione degli spazi esterni.

#### *Iniezione di miscela a base di calce idraulica nei maschi murari*

Per il consolidamento delle strutture portanti verticali possono essere previste iniezioni diffuse di miscela composta da calce idraulica, acqua (in ragione di 33 litri per quintale di calce) e additivo in polvere superlubrificante antiritiro a base di caolino e alluminati dosato in ragione del 15% del peso della calce; pompaggio a pressione controllata a mezzo di gruppo miscelatore-iniettore manuale o elettromeccanico; controllo dell'assorbimento della muratura alla pressione esercitata (per perfori fino a mm 35).

#### *Revisione delle strutture di fondazione*

Revisione della fondazione esistente tramite la realizzazione di cordolo in c.a. 30x30cm collegato alla fondazione esistente con barre M16 di lunghezza pari a 50cm, inghisate e collegate in elevazione con gli interventi di rinforzo delle murature tipo intonaco armato.

#### *Consolidamento delle strutture portanti verticali tramite intonaco armato*

Tale intervento prevede il consolidamento delle murature mediante placcaggio diffuso con intonaco armato che consiste nella rimozione dell'intonaco esistente, nella pulizia a fondo, soffiatura e lavaggio delle pareti, nella perforazione della muratura per inserimento di barre di acciaio ( $\varnothing$ 12mm, n°4/mq), nell'applicazione di rete elettrosaldata e stesura di betoncino cementizio di spessore pari a 3-5 cm.

#### *Consolidamento delle strutture portanti verticali con sistemi compositi*

Per migliorare sismicamente il comportamento delle costruzioni sarà previsto sia il rinforzo per azioni nel piano e fuori dal piano dei maschi murari mediante placcaggio diffuso con rete in fibra di basalto e acciaio inox AISI 304 e geomalta certificata (su singola o doppia parete), che rinforzo a pressoflessione e taglio di maschi murari con placcaggio a fasce con tessuto unidirezionale in fibra di acciaio galvanizzato formato da micro-trefoli di acciaio fissati su una microrete in fibra di vetro per un sistema composito a matrice inorganica SRG.

#### *Stilatura dei giunti*

Stilatura dei giunti esterni ed interni di muratura, mattoncino, pietra o tufo previa rimozione attenta e puntuale del materiale presente e incoerente e/o di precedenti resti di malta, da eseguirsi a mano o con piccoli mezzi meccanici, opportuna protezione della muratura con prodotto antiaderente temporaneo e successiva posa in opera della malta M20, conforme alla norma UNI EN 998-2, a base di leganti idraulici ad alta pozzolanicità, basso contenuto di sali solubili, reazione al fuoco Euroclasse A1.

#### *Realizzazione di cerchiature verticali*

L'intervento prevede la realizzazione di telai metallici in acciaio S235 con profili in acciaio tipo HEA per sostenere muri in falso e per garantire la continuità di alcuni maschi murari indeboliti dalla presenza di aperture di grandi dimensioni.

#### *Consolidamento di solai in putrelle e tavelloni*

L'intervento prevede il consolidamento dei solai esistenti in putrelle e tavelloni, previa rimozione delle finiture e dei pesi non strutturali, mediante la realizzazione di un solaio misto in acciaio – cls alleggerito: la soletta, armata con r.e.s.  $\varnothing$ 5/10x10, dello spessore di 5cm viene resa collaborante tramite impiego di connettori tipo Tecnaria disposti sulle travi in acciaio esistenti. Il collegamento degli orizzontamenti alle strutture verticali

portanti, che allo stato ante-operam era inesistente in maniera diffusa, viene ora garantito da piatti in acciaio 100x6mm e dalle perforazioni.

#### *Cerchiature orizzontali di piano*

L'intervento prevede la messa in opera di una cerchiatura metallica orizzontale posta all'intradosso del solaio, atta a garantire un'omogenea distribuzione delle forze sismiche ai maschi murari perimetrali, mantenendo comunque un comportamento non rigido.

La cerchiatura può essere composta da piatti metallici e profili L collocati internamente all'edificio sul perimetro degli ambienti ed all'esterno, ancorati nella muratura tramite tasselli passanti e/o inghisati, in corrispondenza degli angoli.

Dove non sarà possibile realizzare tali cerchiature si può prevedere l'inserimento di catene con capochiave esterno.

#### *Perforazioni armate agli angoli e ai martelli*

Per migliorare le connessioni delle murature portanti degli edifici si può prevedere il consolidamento degli angoli e dei martelli tramite perforazioni armate con utilizzo di barre di acciaio inossidabile Ø16 (di lunghezza variabile) ed iniezioni di miscela legante a base di calce.

#### *Rifacimento di nuovi architravi metallici*

Per ridurre la vulnerabilità dei fabbricati il progetto può prevedere il rifacimento di architravi con putrelle HEA140 accoppiate in acciaio.

#### *Revisione lesioni*

Le lesioni presenti saranno riparate tramite la tecnica del cuci e scuci. Tale tecnica permette di ripristinare la continuità muraria con la rimozione degli elementi lapidei o di laterizio lesionati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi, senza però spezzare la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione stessa. Inoltre, verranno eseguiti rifacimenti di intonaci danneggiati in diverse aree dell'edificio.

#### *Intervento di controventamento falde di copertura*

Nelle coperture trovate in buono stato di conservazione si può prevedere il controventamento delle falde di copertura mediante l'inserimento di piatti 100x6mm in acciaio, saldati tra loro e connessi alla muratura esistente tramite barre inghisate alla muratura D16/50cm e di lunghezza paria a 50 cm, sul cordolo perimetrale. Inoltre, si può prevedere il consolidamento degli elementi in legno ammalorati tramite lamine pultruse in fibra di carbonio e la revisione delle testate degli arcarecci esistenti.

#### *Demolizione e ricostruzione solai di copertura (se necessario e subordinato al potenziale e preferenziale resatauro delle capriate)*

Le coperture lignee esistenti che risultano in uno stato avanzato di degrado e non sono in grado di assicurare un adeguato grado di sicurezza nei confronti delle azioni verticali e orizzontali, come richiesto da normativa. Per tale motivo nel progetto si prevede la demolizione e ricostruzione totale delle coperture ricostruendo nuovi solai lignei.

In testa alle murature viene messo in opera un cordolo-tirante leggero composto da un profilo UPN140 con un dormiente in legno adatto al collegamento legno-legno con i correntini del tetto, ancorato alla muratura sottostante tramite barre in acciaio inghisate.

La struttura principale del tetto potrà essere ricostruita tramite sistemi lignei composti (capriate) o elementi semplici (arcarecci) a seconda delle situazioni strutturali riscontrate in fase di rilievo.

#### *Consolidamento strutture in acciaio*

Le strutture in acciaio in stato di faticenza potranno essere consolidate mediante l'inserimento di piatti o

profili in acciaio specifici in grado di assolvere le funzioni portanti ormai degradate degli elementi strutturali esistenti.

#### 4. Rispetto dei Principi C.A.M.

La scelta delle forniture dei materiali dovr, rispettare tassativamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia, introdotti con Decreto del Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.16 del 21 gennaio 2016, successivamente modificato dal Decreto del 11 ottobre 2017, che consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici, considerati in un'ottica di ciclo di vita. L'obiettivo della norma è di avviare un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità, di mercato.

#### 5. Oggetto della Prestazione da Affidare ed Elaborati Grafici da Redigere

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023), la progettazione si articola in 2 livelli:

- progetto di fattibilità, tecnica ed economica (PFTE);
- progetto esecutivo

Nello specifico i rispettivi livelli di progettazione prevedono i seguenti elaborati:

**PFTE** (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate);
- relazione paesaggistica;
- relazione idrologica;
- studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito "VIA°";
- relazione di sostenibilità, dell'opera;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterr, al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;

- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

**Progetto Esecutivo** (Sezione III dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- relazioni di calcolo strutturali;
- relazioni geologiche;
- relazioni geotecniche;
- relazione idraulica;
- elaborati grafici esecutivi, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio aggiornato;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione.

**Direzione Lavori e Contabilit**, (artt. 114 e 115 e seguenti del D. Lgs. 36-2023 ó All. II.14 capo I e II)

**Pratiche autorizzative e/o accorgimenti incluse nel servizio di Progettazione**

La progettazione dovrà essere eseguita completa delle pratiche autorizzative necessarie.:

- Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA);
- Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs. 42-2004 art. 146);
- Autorizzazione Archeologica (D. Lgs. 42-2004);
- Autorizzazione Idrogeologica;
- Autorizzazione Idraulica (rilasciata dall'Autorità di Bacino Distrettuale e dall'Autorità, Idraulica Regionale competente ai sensi del PAI Piano di Assetto Idrogeologico);
- Trasmissione del Progetto alla Soprintendenza ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 42-2004;
- Assistenza Archeologica agli scavi;
- SCIA al comune di Rieti;

- Documentazione per rilascio certificato di conformit , sismica;
- Comunicazione piano terre e rocce da scavo (D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120);

### Valutazioni propedeutiche

Per la progettazione di quanto qui esposto, oltre al rispetto delle normative di settore, saranno da prevedere le seguenti valutazioni propedeutiche per una corretta progettazione:

- Rilievo topografico delle aree e trasposizione grafica dello stato di fatto;
- Rilievo geometrico degli edifici e trasposizione grafica dello stato di fatto;
- Rilievo dei sotto-servizi esistenti, in particolare quelli oggetto di intervento;
- Verifica di rispondenza delle dotazioni impiantistiche, di cui al punto precedente;

### Normativa di riferimento

Nel seguito si elencano le normative e la manualistica di riferimento per la redazione del progetto esecutivo. In assenza di normative specifiche per le Universit ,   possibile far riferimento a quanto riportato dalle normative delle scuole di grado inferiore, alle normative per i locali di pubblico spettacolo e alla bibliografia manualistica pi , accreditata.

- Manuale di progettazione edilizia   Hoepli;
- D.M. 81/08 (Allegato XIII);
- N.T.C. 2018 approvate con Decreto Ministeriale del 17-01-2018;
- D. Lgs 42-2004;
- D.P.R. 24/7/1996 n. 503: Abbattimento delle barriere architettoniche. Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Norme di Prevenzione incendi (DM 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica   Testo Coordinato Marzo 2023 e DM 19 agosto 1996 Norme di prevenzione incendi per locali di pubblico spettacolo   Testo Coordinato Marzo 2023, NORME UNI di settore relativamente agli impianti antincendio);
- Normativa impiantistica specifica di settore (Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n  152, direttive comunitarie n  91/271/CEE e n  91/676/CEE,   Testo unico sulle acque   recante "Norme in materia ambientale").

### 6. Sistema di realizzazione dell'intervento, ai sensi del Libro II Parte I del Nuovo Codice dei Contratti

- Procedura di scelta del contraente: Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023;
- Criterio di aggiudicazione del servizio: offerta economicamente pi  vantaggiosa;
- Tipologia del contratto di servizio: servizi tecnici;
- Indicazioni in materia di sicurezza: il servizio   di natura intellettuale e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, non   sottoposto all'obbligo di cui al comma 3 del medesimo articolo 14.

Accertata l'idoneit , dell'aggiudicatario all'esecuzione del servizio mediante il soddisfacimento dei requisiti di idoneit , tecnico professionale richiesti nell'appalto, ai sensi del comma 1, lettera b) del citato art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si elencano i rischi specifici connessi all'esecuzione di alcune attivit , durante le operazioni di sopralluogo, verifica e accertamento in loco:

- Rischio di scivolamento e/o caduta dall'alto;
- Rischio ferimento e/o danneggiamento da oggetti nel corso dell'espletamento del servizio (polveri, frammenti o schegge e simili);
- Uso delle attrezzature di lavoro: attivit , per la manutenzione dei requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro aziendali (Allegato XV.1 punto 2 D.Lgs. 81/2008 s.m.i.), DPI in uso ai lavoratori, ecc..

### Affidamento dei Lavori

Procedura di scelta del contraente e aggiudicazione dei lavori/forniture:

I lavori oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione saranno realizzati in conformit , con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023, art. 71.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI:

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potr , essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non pu  variare in aumento o in diminuzione, secondo le qualit , e la quantit , effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto pu  variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantit , effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unit , di misura.

SUDDIVISIONE IN LOTTI:

Il lotto   costituito da un unico lotto in quanto si ritiene che la suddivisione dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalit , fruibilit , e fattibilit , del servizio/dell'opera.

### 7. Valutazione Finanziaria e Copertura

Istituto Sperimentale di Granicoltura "Nazzeno Strampelli"			
Quadro Economico			
	DESCRIZIONE VOCI		
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>		<b>€ 5.000.000,00</b>
A.1	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 450.000,00	
A.2	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 4.550.000,00	
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>		<b>€ 2.048.252,80</b>
B.1)	Lavori in economia (1%) comprensivi di IVA di legge	€ 55.000,00	
B.2)	<b>Spese Tecniche</b>	<b>€ 700.000,00</b>	
B.2.2)	Spese tecniche	€ 700.000,00	
B.3)	Allacciamenti ai pubblici servizi e oneri vari autorizzazioni compresi bolli	€ 15.000,00	
B.4)	Imprevisti Imp. Lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza	€ 450.000,00	
B.5)	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006) max 2% Imp.Lavori (A)	€ 92.000,00	
B.6)	Spese per pubblicit� e gara e commissioni giudicatrici e assegnazioni	€ 3.092,80	
B.7)	Cassa previdenziale di B.2.2= 4%	€ 28.000,00	
B.8)	I.V.A. Lavori (A) 10% Adeguamento - Miglioramento/ Nuova Costruzione	€ 500.000,00	
B.9)	I.V.A. 10% su imprevisti -B.4	€ 45.000,00	
B.10)	I.V.A. 22% B.2- su spese tecniche comprese di cassa previdenziale	€ 160.160,00	
	<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>		<b>€ 7.048.252,80</b>

E.22	2.100.000,00 €
S.04	2.000.000,00 €
IA.01	360.000,00 €
IA.02	260.000,00 €
IA.03	280.000,00 €
	5.000.000,00 €

Suddivisione di massima delle lavorazioni per categorie

**8. Cronoprogramma Procedurale**

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di crono programma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e lavori:

Le date qui riportate sono INDICATIVE ed IPOTIZZATE e potranno subire variazioni.

<b>PROCEDURE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
Affidamento servizi tecnici di progettazione	Aprile 2024	Giugno 2024
Progettazione PFTE - PE - CSP	Luglio 2024	Novembre 2024
Autorizzazioni in CdS e verifiche	Dicembre 2024	Marzo 2025
Indizione gara: procedura gara aperta	Aprile 2025	Agosto 2025
Verifiche e affidamento	Settembre 2025	Ottobre 2025
Lavori	Novembre 2025	Marzo 2027
Collaudo tecnico amministrativo	Aprile 2027	Giugno 2027

Il R.U.P.  
Geom. Sebastiano Mancini

Il Dirigente  
Arch. Mariagrazia Gazzani